

RARO AMBIENTE, CON I FATTI A TUTELA DELLA NATURA

C'è chi di ambiente e tutela della natura si riempie la bocca, quasi come fosse uno spot pubblicitario, e chi questa "filosofia verde" l'ha sposata con convinzione e indubbio coraggio ormai da molti anni.

E' proprio questo il caso di "Raro Ambiente", nome già di per sé più che evocativo, società fondata nel 2004 da Andrea Ruggeri e che rappresenta il preciso proseguimento di tutto un cammino caro alla famiglia Ruggeri, che ne ha fatto la sua precisa bandiera da più di mezzo secolo.

Una passione per la natura ed un impegno costante e deciso per la sua protezione che partono dal capostipite, Enea Ruggeri, nonno di Andrea, che è stato in fondatore di un nome che certo tutti i bresciani conoscono e ricordano molto bene come quello delle Ceramiche Cidneo. Un'azienda che ha scritto pagine molto importanti nell'economia, ma anche nella vita bresciana sin dagli Anni Cinquanta, segnalandosi, oltre che in ambito economico-produttivo anche per l'impegno più che concreto in favore dell'ambiente e per un contributo altrettanto significativo al mondo dello sport, come hanno testimoniato sponsorizzazioni a dir poco

illustri come quelle riservate al Rugby e al Basket Brescia, due discipline che proprio sotto l'egida della Cidneo hanno raggiunto i risultati più prestigiosi della loro storia.

In tutto questo Enea Ruggeri si è sempre segnalato per la capacità (e anche il coraggio) di investire per un'effettiva protezione dell'ambiente e per la salvaguardia della natura che ci circonda, vista come un bene fundamenta-



le da tramandare a chi viene dopo di noi. Un messaggio ed un modo di pensare che sono entrati profondamente nel cuore della famiglia Ruggeri, tanto che in seguito uno dei figli di Enea, Mario, non solo si è occupato per diversi anni di smaltimento di rifiuti, ma attualmente presiede la Eco Power Technology, azienda di Castenedolo che si occupa di sistemi per la produzione ecologica di energia e in particolare della costruzione di autobus ad emissione zero.

Proprio il veicolo ideale per combattere gli annosi (e gravi) problemi di inquinamento atmosferico ed acustico che affliggono le nostre città ed i centri storici (la cui validità da questo punto di vista è confermata dal fatto che attualmente nel centro storico di Brescia sono in funzione gli autobus EPT).

Un progetto di assoluto rilievo, che testimonia nel più eloquente dei modi il legame strettissimo con l'ecologia che ha coinvolto in profondità l'intera famiglia Ruggeri ed ha spinto lo stesso Mario, a sua volta strettamente legato allo sport attraverso sponsorizzazioni che lo hanno portato a sostenere pure la pallanuoto e il nuoto, a interessarsi della delicata questione sin dagli Anni Novanta investendo con decisione e convinzione in aziende che si sono sempre dedicate allo smaltimento e al recupero dei rifiuti. E' in questo "ambiente", tanto per rimanere in tema, che ha preso corpo il

personale progetto di Andrea Ruggeri, che ha deciso di mettere a frutto l'esperienza maturata durante gli anni trascorsi al fianco dello zio Mario, creando a sua volta nel novembre del 2004 un'azienda che si occupa di smaltimento e recupero di rifiuti e di consulenze ambientali. Una nuova realtà che ha saputo distinguersi ben presto per la propria filosofia e per una capacità lavorativa che l'ha portata ben presto a diventare un valido punto di riferimento anche in un settore impegnativo e complesso come quello dei rifiuti.

"I cinque anni trascorsi lavorando nell'azienda di mio zio Mario – ricorda il giovane imprenditore – hanno sviluppato la mia sensibilità verso la natura e la necessità di tutelarla.

Una protezione non solo a parole, ma fatta di investimenti concreti, proprio come mi ha insegnato la filosofia da sempre cara alla mia famiglia e che io ho fatto mia iniziando questa attività.

"Raro Ambiente" punta a distinguersi nel proprio settore per la conoscenza della materia e per la convinzione con la quale investe, anche in un momento di crisi diffusa come quello attuale, per la salvaguardia del mondo che ci circonda.

La nostra è una realtà giovane e dinamica, che conta più di trecento clienti in provincia di Brescia tra aziende piccole, medie e grandi, una realtà che in tempi come quelli che stiamo

vivendo è stata capace di aumentare del 30% il proprio fatturato. Una crescita davvero molto importante, che ha alla sua base la qualità, la competenza e la professionalità con la quale portiamo avanti il nostro lavoro.

Possiamo infatti affermare che “Raro Ambiente” costituisce a buon diritto un valido punto di riferimento in grado di fornire ai propri clienti un’assistenza tanto capillare quanto completa, che abbraccia a trecentosessanta gradi l’intero settore, dall’espletamento delle procedure iniziali di natura burocratica sino al conferimento finale dei rifiuti. Il tutto, naturalmente, avvalendosi dei migliori impianti presenti sul territorio”.

Una consulenza seria e qualificata che può rivelarsi determinante soprattutto davanti alle molteplici problematiche che può comportare la necessità di dover smaltire e riciclare i rifiuti, ma anche un vero e proprio “scudo” di protezione in grado di evitare inconvenienti sempre possibili in materia di rifiuti. E’ questa la proposta della “Raro Ambiente” che ha su-

bito conquistato tanta stima, spingendo il raggio d’azione dell’azienda che ha la sua sede in piazza Dante Alighieri a Castegnato ben al di là dei confini della nostra provincia: “Noi operiamo mettendo a frutto la nostra esperienza e tutte le nostre competenze, oltre, ovviamente, alla nostra particolarissima intenzione di salvaguardare l’ambiente.

Abbiamo però un altro grande obiettivo che guida in maniera determinante il nostro cammino ed è quello di raggiungere la soddisfazione del cliente.

E’ questo il grande traguardo che ci prefiggiamo di raggiungere con la nostra attività quotidiana ed è proprio questo lo scopo che dà un particolare significato a tutto quello che facciamo”.

Una soddisfazione per i risultati raggiunti ed una profonda convinzione rivolta a quello che si sta facendo che non cancellano una vena di amarezza con la quale Andrea Ruggeri, senza troppi giri di parole, guarda alla realtà circostante: “Come dico sempre io – confida con

grande convinzione – bisogna conoscere il proprio passato per costruire il proprio futuro. In questo senso ho recepito in maniera forte la “green philosophy” cara a tutta la mia famiglia ed ho capito che la strada che volevo percorrere era quella di impegnarmi in maniera concreta in favore dell’ambiente. Una tutela concreta e non solo a parole, che, come tale, richiede sacrifici e notevoli investimenti. E’ per questo che la via che la “Raro Ambiente” sta percorrendo non è affatto semplice, ma io ci credo e vado avanti in questa direzione, proprio come ha fatto mio nonno Enea prima di me e come ha fatto e sta facendo mio zio Mario.

Nel ribadire la mia piena convinzione sul valore di questa scelta, però, mi permetto anche di fare una considerazione un po’ amara. Mi sembrerebbe giusto infatti che gli enti pubblici fossero più vicini agli imprenditori che hanno il coraggio di fare questa scelta.

Una vicinanza che si potrebbe manifestare in diversi modi, ma che avrebbe in ogni caso una grande importanza per far proseguire il cammino scelto a costo di non pochi sacrifici dall’im-

prenditore per quello che, in fin dei conti, non è nient’altro che un bene comune.

Senza dubbio una maggiore collaborazione e sostegno potrebbero dare importanti risultati. In ogni caso – termina con rinnovata fiducia Andrea Ruggeri – guardando avanti, posso comunque ribadire che la “Raro Ambiente” non tornerà indietro dalla strada che ha cominciato a percorrere nel novembre del 2004.

I nostri servizi avranno sempre davanti la soddisfazione dei clienti e la salvaguardia dell’ambiente.

Non è solo il business che conta per noi, siamo un’azienda che crede nell’ecologia e anche in futuro continueremo a dare il nostro apporto in prima fila per una tutela vera e concreta della natura che ci circonda e che non rappresenta soltanto il nostro presente, ma costituisce anche e soprattutto il nostro domani.

E’ per questo che per noi l’ambiente è raro e come tale dev’essere protetto e difeso come il tesoro più importante che tutti noi abbiamo”.

